

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
PUBBLICITÀ

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL - 5 SET. 2003

ADDI - 5 SET. 2003 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212
ROMA, SI È RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSÌ COSTITUITA:

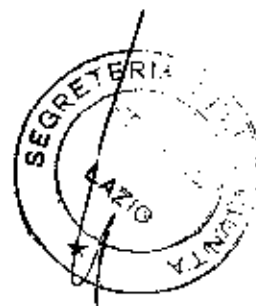
STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
ANGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Arturo	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Ciriaco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: SARACENI - VERZASCHI

DELIBERAZIONE N. -830-

OGGETTO: D.lgs 286/98. Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità. - APPROVAZIONE PROGETTI -



830-5 SET. 2003

OGGETTO: D.lgs. 286/98. Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità.
Approvazione progetti.

La Giunta Regionale

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e i Servizi Sociali, sentito il Direttore del Dipartimento Istituzionale,



VISTO il D.lgs 28/07/1998 n° 286 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" ed in particolare: l'art. 45 che:

- al comma 1 istituisce il Fondo Nazionale per le politiche migratorie destinato al finanziamento delle iniziative di cui agli artt. 20, 38, 40, 42, e 46, iscritte nei programmi annuali o pluricennali dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni;
- al comma 2 prevede l'adozione di detti programmi secondo criteri e modalità indicate nel regolamento di attuazione;

l'art. 44 che al comma 12 prevede che le Regioni, in collaborazione con le Province ed i Comuni, con le associazioni di immigrati e del volontariato sociale, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dallo stesso articolo e dello studio del fenomeno, predispongono centri di osservazione, di informazione e di assistenza legale per gli stranieri, vittime delle discriminazioni per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi.

VISTO il D.P.R. del 3/03/01 "Approvazione del documento programmatico relativo alla politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato", a norma dell'art. 3 della L. 6 marzo 1998 n. 40;

VISTO il D.P.R. n° 394 del 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1 comma 6 del D.lgs 25/07/1998 n. 286".

CONSIDERATO che la Giunta regionale, al fine di recepire quanto indicato dall'art. 44 comma 12 del D.Lgs. 286/98, ha inserito nella proposta di Legge Regionale approvata con D.G.R. n. 1706 del 20.12.2002 la costituzione di un osservatorio regionale sull'immigrazione;

VISTO l'accordo di programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio, firmato il 28 dicembre 2001, per la realizzazione di un progetto in ambito regionale riguardante i settori dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua e della cultura italiana, della formazione, dell'accesso all'alloggio, della mediazione culturale, della promozione del riconoscimento dei diritti degli stranieri extracomunitari.

VISTA la D.G.R. n. 63 del 31 gennaio 2003 con la quale è stato approvato il piano dei progetti sperimentali nel quale è compreso quello relativo alla realizzazione di 12 centri di servizi per l'immigrazione per il tramite delle Province e con il supporto tecnico-scientifico del Consorzio Universitario per l'Economia Industriale e Manageriale (C.U.E.I.M.);

CONSIDERATO che i suddetti centri hanno come funzione fondamentale, oltre che l'erogazione dei servizi agli immigrati presenti sul territorio, anche la funzione di raccolta, classificazione, e trasmissione dei dati inerenti la presenza straniera sul territorio provinciale, necessari al funzionamento a regime dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la Multietnicità e che, pertanto, dovranno essere collegati in rete con il suddetto Osservatorio;



[Handwritten signature]

830-5 SET 2003

CONSIDERATO, altresì, che nelle riunioni della Consulta regionale per l'immigrazione e del Tavolo Unico regionale di coordinamento di cui alla D.G.R. 344/2002 è emersa la necessità e la rilevanza dell'istituzione di un Osservatorio;

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 941 del 19.07.2001 "D.Lgs. 286/98. Programmazione degli interventi in materia d'immigrazione - Fondi 2001 - Riparto finanziamenti e relativi criteri" è stata destinata la somma di € 411.890,33 corrispondente al 5% della somma complessiva per la realizzazione dell'Osservatorio regionale sull'immigrazione;

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 592 del 4.07.2003 "D.Lgs. 286/98. Programmazione degli interventi in materia d'immigrazione - Fondi 2002 - Riparto finanziamenti e relativi criteri" è stata destinata la somma di € 411.890,33 corrispondente al 5% della somma complessiva per la realizzazione dell'Osservatorio regionale sull'immigrazione da realizzarsi con la consulenza del C.U.E.I.M. ed è stata data priorità nei piani programmatici provinciali al finanziamento dei 12 centri di servizi per l'immigrazione;

ATTESO che nelle sopracitate deliberazioni relative alla programmazione degli interventi ex D.Lgs. 286/98 nelle aree d'intervento relative alla informazione ed alle politiche sociali erano indicati, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- la diffusione delle informazioni tra i nuovi arrivati offrendo sportelli informativi a livello locale;
- sportelli di servizi per gli immigrati a livello locale;
- utilizzo di mediatori culturali nel settore dell'orientamento sociale per favorire l'accesso ai servizi;
- osservatori sulla discriminazione;

ATTESO che le priorità da realizzare con i fondi stanziati nelle sopracitate deliberazioni sono state, tra le altre, le seguenti:

- l'effettuazione di una ricognizione delle politiche d'integrazione mediante la dotazione, da parte degli enti locali, di strumenti che consentissero di rilevare la condizione di integrazione degli immigrati sul territorio, e che mettessero a punto gli strumenti per rilevare anche situazioni di discriminazione così come definite nella nuova legge (artt. 43 e 44 del T.U. sull'immigrazione- D. Lgs. 286/98 e successive modificazioni);
- la promozione e la diffusione delle informazioni relative alla legge sull'immigrazione;

PRESO ATTO che sono stati avviati nel territorio regionale numerosi sportelli per l'immigrazione, che si ritiene opportuno ricordare con il costituendo osservatorio;

VISTA la L.R. n. 20 del 3.08.2001 "Norme per la promozione della costituzione della società regionale per l'informatica" con la quale è istituito il SIR (Sistema Informativo Regionale) al fine di favorire lo sviluppo dell'informatizzazione degli uffici e dei servizi dell'Amministrazione regionale, quale insieme coordinato dei flussi informativi volti al migliore svolgimento delle funzioni della Regione, degli enti dipendenti regionali e degli enti locali nonché delle necessarie interconnessioni con altri sistemi informativi locali nazionali, pubblici e privati e viene promossa la costituzione di una società per azioni a prevalente capitale regionale denominata Laziomatica S.p.A.;



VISTA la convenzione (reg. cron. 2692 del 4.03.2003) per l'affidamento alla Laziomatica S.p.A. della realizzazione, organizzazione e gestione del Sistema Informativo Regionale (SIR), art. 1 commi 1 e 3 della Legge Regionale 20/2001, e per la disciplina del prelievo delle risorse finanziarie dal Fondo di rotazione di cui all' art. 21 della Legge Regionale 32/2002;

VISTA la D.G.R. n. 592 del 4.07.2003 "D.Lgs. 286/98. Programmazione degli interventi in materia d'immigrazione - Fondi 2002 - Riparto finanziamenti e relativi criteri" nella quale è prevista la realizzazione dell'Osservatorio regionale con la consulenza del C.U.E.I.M.;

VISTO lo studio di fattibilità presentato dalla Laziomatica S.p.A. con nota prot. n. 80910 del 29/07/03;

VISTO il progetto presentato dal C.U.E.I.M. con nota prot. n. 79330 del 24/07/2003;

RITENUTO di dover approvare:

- lo studio di fattibilità sopracitato, presentato dalla Laziomatica S.p.A., che si allega e costituisce parte integrante della presente deliberazione (All. 1), relativo agli aspetti informatici della realizzazione dell'Osservatorio per l'Integrazione e la Multiethnicità, per l'importo complessivo di € 300.000,00;
- il suddetto progetto presentato dal C.U.E.I.M., che si allega e costituisce parte integrante della presente deliberazione (All. 2), relativo agli aspetti tecnico-scientifici della realizzazione dell'Osservatorio per l'Integrazione e la Multiethnicità, per l'importo complessivo di € 311.986,00;

Camilla e N.

Tutto ciò premesso, all'unanimità

DELIBERA



9 SET. 2003

1. di approvare tutto quanto in premessa narrato;
2. di approvare l'allegato studio di fattibilità presentato dalla Laziomatica S.p.A., che fa parte integrante della presente deliberazione (All. 1), relativo agli aspetti informatici della realizzazione dell'Osservatorio per l'Integrazione e la Multiethnicità per l'importo complessivo di € 300.000,00;
3. di individuare la Laziomatica S.p.A. come soggetto attuatore del progetto relativo al Sistema Informativo;
4. di stabilire che gli atti conseguenti al piano operativo di progetto relativo allo studio di fattibilità di cui al punto 2 saranno adottati dal direttore del Dipartimento Sociale di concerto con il Direttore del Dipartimento Istituzionale;
5. di approvare l'allegato progetto presentato dal C.U.E.I.M., che fa parte integrante della presente deliberazione (All. 2), relativo agli aspetti tecnico-scientifici della realizzazione dell'Osservatorio per l'Integrazione e la Multiethnicità per l'importo complessivo di € 311.986,00.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul B.U.R.L.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

Consiglio della DELIB. N. 830
- 5 SET. 2003

Studio preliminare per la realizzazione di un
Progetto Pilota del Sistema Informativo:

ORIMIR
Osservatorio Regionale
per l'Immigrazione la Multiethnicità
in Rete

Regione Lazio
Direzione Regionale
Famiglie e Servizi alla Persona



[Handwritten signature]



1 Premessa

In seguito agli incontri avvenuti tra Laziom@tica, la Direzione Regionale Famiglia e Servizi alla Persona ed il CUEIM, e sulla base delle indicazioni emerse dagli stessi, si è rilevata la necessità di realizzare un Sistema Informativo in grado di supportare le attività dell'Osservatorio Regionale per l'Immigrazione e la Multietnicità, previsto dal Testo Unico 286/98, ed attualmente in fase di organizzazione.

In relazione alla richiesta di uno studio di fattibilità del 15 luglio da parte della Direzione Regionale, Laziom@tica presenta la seguente proposta di progetto, codificato come ORIMIR (Osservatorio Regionale per l'Immigrazione e la Multietnicità in Rete).

Con tale progetto Laziom@tica si propone l'obiettivo di fornire all'Osservatorio, alle sue strutture organizzative e ai suoi Referenti, gli strumenti per operare come una **comunità professionale in Rete**, in linea con i modelli e la cultura di eGovernment che l'Unione Europea, i Paesi membri e le Regioni Italiane più avanzate stanno adottando.

2 Il ruolo di Laziom@tica nel piano regionale di eGovernment

L'attuale ciclo di riforma delle organizzazioni amministrative pubbliche, indicato con la sigla eGovernment è spesso associato con il boom tecnologico (informatica e telecomunicazioni) che ha investito tutti i settori della società contemporanea: dalle imprese alla pubblica amministrazione.

In realtà i potenziali vantaggi dei modelli di eGovernment non sono il prodotto automatico delle nuove tecnologie, ma dipendono dalla capacità delle Amministrazioni di tradurle in soluzioni organizzative volte a meglio soddisfare le attese di efficienza e trasparenza nei rapporti tra amministratori, erogatori ed utenti.

Anche il successo dei cambiamenti organizzativi proposti, operazioni sovente di una certa complessità, non è automatico. Esso dipende dal grado di consenso delle risorse umane coinvolte nella attuazione delle nuove procedure. Dal coinvolgimento e dalla motivazione degli operatori può dipendere la riuscita o meno dei cambiamenti organizzativi auspicati.

Anche per la Regione Lazio l'attuale ciclo di eGovernment, si presenta come una sfida ed una opportunità per rafforzare il proprio ruolo di guida nello sviluppo del territorio. Da qui lo sforzo in atto per effettuare un investimento adeguato nella offerta di strutture e servizi telematici sul territorio. Come Società per l'informatica e la telematica della Regione, Laziom@tica sta operando in questo senso. Alla realizzazione della infrastruttura primaria, la Rete Regionale, destinata a mettere in comunicazione le amministrazioni locali delle cinque Province e dei trecentoottanta Comuni, si accompagnano importanti sviluppi in campo applicativo, quali lo sviluppo del Portale della Regione e l'avvio di una serie di Sistemi Informativi operanti su Web. Tra questi, si inserisce il presente progetto.

Il contributo che Laziom@tica può dare alla Regione e agli Assessorati, sta nello sviluppo di soluzioni ispirate alle strategie di eGovernment, che vedono nei **nuovi servizi diffusi nel territorio via Rete** le leve strategiche del cambiamento.

Grazie a questi servizi è oggi possibile attuare i necessari mutamenti organizzativi ed ottenere quei benefici in termini di accesso, uniformità dei processi, trasparenza e rapidità nella circolazione delle informazioni, che permettono alla Regione di riprendere le fila di uno sviluppo governato, a vantaggio delle amministrazioni, dei cittadini, delle imprese nel territorio.



3 Obiettivi del progetto

Gli obiettivi del progetto si possono così riassumere:

- fornire all'Osservatorio il supporto di un Sistema Informativo, previsto dal T.U. 286/98
- renderlo accessibile in rete, come applicazione Intranet della Rete della Regione Lazio
- assicurare le funzioni di raccolta dati, analisi e coordinamento, previste dal modello CUEIM
- supportare i Centri Servizi Provinciali nella missione di comunicare dati aggiornati in Regione
- migliorare le capacità dei singoli Referenti di monitorare il territorio di propria competenza
- collegare i Referenti di Distretto, Provincia e Regione, in una comunità professionale in rete
- sperimentare soluzioni trasferibili ad altri Osservatori e al Sistema Informativo di Assessorato.

4 Il progetto pilota di un Osservatorio Regionale in Rete

Il progetto ORIMIR si caratterizza come un progetto pilota per l'attuazione di nuovi modelli organizzativi di Osservatori in rete, che l'Assessorato per le Politiche per la Famiglia ed i Servizi Sociali intende sperimentare come naturale evoluzione delle proprie strutture informative nel territorio.

Sulla base di modelli organizzativi appositamente studiati dal CUEIM per l'Osservatorio per l'Immigrazione, l'Assessorato ha richiesto a Laziomatica le specifiche di un sistema informativo capace di supportare le nuove strutture organizzative.

Come il CUEIM, Laziomatica può ben dire di conoscere le esigenze degli operatori presenti in queste strutture, avendo organizzato tra il 2002 ed il 2003 due Corsi di Formazione per tutti i Referenti Sociali del Lazio: uno sulle Metodologie Statistiche ed uno sulle Metodologie di Ricerca Sociale.

Otto settimane in aula vissute con i Referenti hanno permesso di analizzare a fondo le difficoltà di una ricerca sociale ancora condotta porta a porta, tra una miriade di Enti, con una miriade di schede di carta, senza l'ausilio di un sistema informativo unificante. In questa situazione, Laziomatica è stata vista come una provvidenziale risorsa della Regione, dalla quale ottenere finalmente un salto di qualità grazie ai servizi informatici erogabili dalla Rete Regionale. Vi sono quindi i migliori auspici perché l'Assessorato per le Politiche per la Famiglia ed i Servizi Sociali possa trarre da questo progetto positive esperienze, poi facilmente trasferibili agli altri Osservatori e al progetto di un Sistema Informativo Integrato dei Servizi Sociali di Assessorato.

5 Struttura, utenti ed attori dell'Osservatorio Immigrazione

In base alle specifiche organizzative prodotte dal CUEIM, per ciascuna Provincia, la struttura, gli attori, le utenze e le funzionalità del Sistema Informativo possono essere così schematizzate

Regione

Referenti Regionali	Direz. e Coordinam.	Cruscotto Regionale
---------------------	---------------------	---------------------

Centro Servizi	Coordinatore	Direzione Centro Servizi	Cruscotto Centro Servizi
Centro Servizi	Orientatori/Mediatori	Contatto immigrati	Anagrafe Assistiti
Centro Servizi	Rilevatori Itineranti	Flussi dati / Enti esterni	Modulistica / Aggiornam.B.D.

Provincia

Referenti Provinciali	Direz. e Coordinamento	Cruscotto Provinciale
-----------------------	------------------------	-----------------------

Distretto

Referenti Distrettuali	Monitoraggio Territorio	Piani di Zona	Consultazione Banche Dati
------------------------	-------------------------	---------------	---------------------------

Letta dal basso verso l'alto, la struttura presenta le varie funzioni aggregate a livello Distrettuale, Provinciale, Regionale. Rispetto agli altri Osservatori esistenti nell'Assessorato (ad es. l'Osservatorio



Sociale) il modello pensato per l'immigrazione si distingue per l'inserimento di una nuova componente a livello Provinciale: il Centro Servizi.

Questa novità organizzativa, in parte motivata con la necessità di un rinforzo delle funzioni di contatto ed animazione verso gli Immigrati, deve evidentemente coordinarsi al meglio con le attività già svolte dai Referenti a livello distrettuale e provinciale, in tutto una settantina di operatori assai qualificati.

Vanno quindi ben caratterizzate le funzionalità del Sistema Informativo che permettono a questi attori di operare come una comunità professionale in rete. Se da un lato esse devono rispettare i compiti e le responsabilità specifiche di ogni singolo componente, dall'altra devono assicurare tra gli stessi il coordinamento e la massima circolazione delle informazioni e delle conoscenze.

6 Esigenza di un sistema di relazioni forti tra Referenti e Regione

Il criterio ispiratore della offerta di Laziom@tica è quello di migliorare il coinvolgimento e la motivazione dei Referenti, cioè delle risorse umane responsabili del monitoraggio dei fenomeni migratori, e relativo aggiornamento dei dati, su cui la Regione basa le proprie politiche di intervento.

Come è noto, questi Referenti non dipendono direttamente dalla Regione, ma da altri livelli amministrativi locali: Comuni, Province, ASL. Ciò è fonte di problemi vari, principalmente di continuità di motivazione e di relazione, aggravati dalle ben note difficoltà di reperimento dei dati sulla immigrazione in possesso da una miriade di Enti sparsi sul territorio.

Attualmente la collaborazione dei Referenti con gli Osservatori della Regione non è soddisfacente. Essa va periodicamente sollecitata, ma ciò non è facile a causa delle distanze, degli impegni cui i Referenti sono gravati e delle difficoltà burocratiche. In pratica, la collaborazione con la Regione rischia di ridursi alle attività burocratiche dettate dalle scadenze di alcune pratiche amministrative, quali i questionari ed i rapporti annuali. Si tratta di combattere l'effetto FED (Frammentazione - Eterogeneità - Discontinuità) puntualmente rilevato nella analisi del CUEIM.

Per ottenere una collaborazione piena e continuativa occorre fornire ai Referenti motivazioni e strumenti più efficaci. Bisogna passare da un legame debole ad un legame forte. La possibilità di un collegamento in rete, semplice e veloce, con sistemi di rilevazione e scambio dati via rete, collegati a computer sempre più potenti e maneggevoli, quali ad esempio i PC portatili, offre una ottima occasione per dare una svolta al problema delle relazioni fin qui difficoltose. E' la rete la grande occasione per colmare le distanze, temporali e fisiche, rinsaldare i legami e risolvere molti aspetti demotivanti, oggi legati ai problemi di distanza, difficoltà di comunicazioni, masse di fascicoli di carta, ingombranti, difficili da ritrovare e da aggiornare.

7 Esigenza di un sistema informativo modulare, a misura delle esigenze degli utenti

Alla luce dello stato di avanzamento dell'Osservatorio, sulla base delle analisi disponibili attualmente non appare consigliabile lo sviluppo di un sistema informativo particolarmente strutturato in termini quantitativi (es. numero di funzioni). Ciò lo renderebbe necessariamente rigido, costoso e con lunghi tempi di rilascio.

Conviene invece procedere per fasi, in relazione alle risorse disponibili, operando per aggiustamenti ed affinamenti successivi. Appare quindi preferibile sviluppare un sistema iniziale leggero, investendo le risorse in funzionalità di elevata qualità, che corrispondano puntualmente alle esigenze prioritarie manifestate dagli utenti. La linea di sviluppo è quella di realizzare sistema modulare, con un primo rilascio-prototipo in tempi brevi e successive versioni, che inglobino altre funzionalità emergenti, con tempi di rilascio e costi contenuti.



8 Usabilità del sistema

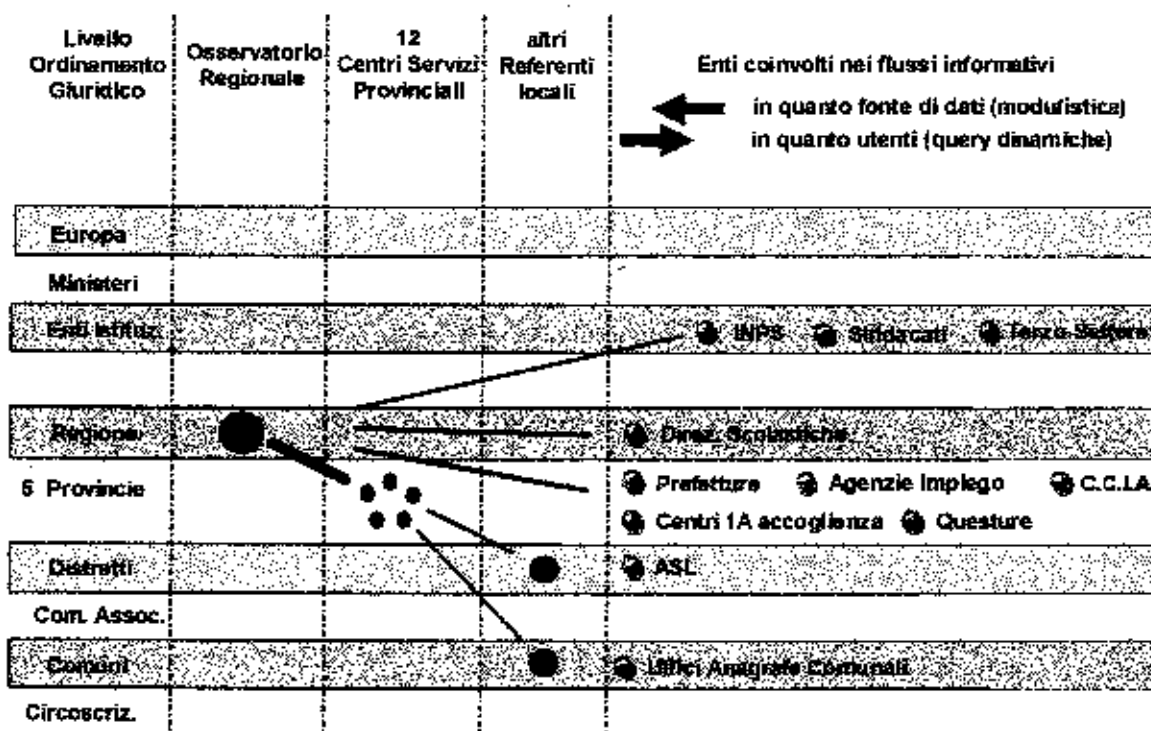
Particolare cura deve essere posta nella qualità, semplicità, usabilità, utilità delle funzioni. La grafica deve essere curata, a favore della semplicità.

In sintesi, il sistema deve apparire agli utenti come un programma di utilità fornito dalla Regione espressamente dedicato alla loro figura professionale, centrato sulla visualizzare dei dati del territorio di propria competenza (il Distretto). Un sistema-attrezzi-di-lavoro, da portare appresso, preferibilmente su un PC Portatile, di pronto impiego e di facile collegamento in rete, con il quale eliminare più carta possibile.

Come paragone adatto a questo tipo di sistema, si possono citare altri esempi di monitoraggio continuo del territorio, diffusi ormai tra varie categorie fasce di utenti mobili che vanno dagli Ispettori INAIL ai membri del Parlamento italiano, spesso fisicamente lontani, ma costantemente vigili, informati e collegati al proprio collegio elettorale, tramite una apposita applicazione sul proprio PC, portatile o palmare.

9 Contesto degli Enti esterni all'Osservatorio / Flussi informativi

I flussi dell'Osservatorio Immigrazione



La figura sopra riportata evidenzia la ben nota difficoltà di ricostruire i dati sul fenomeno immigrazione, stante il numero e la varietà di Enti che registrano contatti e informazioni parziali o in quanto Enti Amministrativi, o in quanto Enti erogatori di Servizi.

M
AS
 R. Sacilotto

Dallo schema si comprendono i problemi causati dalla varietà di formati e di modulistica utilizzata per scambiare i dati. La attuale prassi vede una miriade di formati in circolazione, diversi tra Provincia e Provincia, praticamente tutti in formato cartaceo. Il Sistema Informativo offre l'occasione per riconciliare i formati, unificare la modulistica e digitalizzare i flussi. Ciò è il risultato di accordi più che di imposizioni e richiede tempo. Certamente l'essere in rete, nella stessa Rete regionale, può essere per molti Enti un ottimo incentivo per l'adozione di standard comuni da utilizzare in rete con un evidente miglioramento della qualità del lavoro, liberato finalmente dallo stress da carta.

10 Le componenti principali del Sistema Informativo ORIMIR

Il sistema si articola su un assemblaggio di risorse, appositamente studiato per l'utenza. Non si tratta di sole 'funzioni', la dotazione di sistema comprende anche archivi, modulistica standard, un sistema di gestione della documentazione, e corsi di formazione autodidattici.

- Banche Dati di Distretto
- Funzioni di Gestione ed Analisi Dati
- Funzioni di Comunicazione con l'esterno
- Programmi di Utilità
- Corsi di Formazione autodidattici



Il sistema offre funzioni e accessi distinti per diverse tipologie di utenza:

- Referenti di Distretto
- Referenti Provinciali
- Centri Servizi Provinciali
- Referenti Regionali
- Direzione Regionale

Anche in ragione della Legge sulla Privacy, i profili, le autorizzazioni e gli accessi degli utenti sono soggetti ai previsti controlli di garanzia.

11 Le Banche Dati di Distretto

La fondamentale esigenza manifestata dai Referenti nelle sessioni di Formazione intercorse con Laziom@tica è quella di avere facilità di accesso e gestione alle informazioni relative al proprio **Distretto**. Si tratta del tipico approccio adottato nei **Piani di Zona** in cui i Referenti Sociali discutono e formalizzano i piani di intervento sociale con i rappresentanti di Comuni, ASL e Associazioni di Volontariato. I Piani di Zona hanno per riferimento la unità geografica del Distretto, che come è noto, spesso raggruppa unità territoriali minori, ad es. una serie di piccoli Comuni.

La Banca Dati più importante, madre di tutte le analisi, è per definizione la **Banca Dati Demografica**. Sarà cura di Laziom@tica provvedere all'approntamento delle Banche Dati Demografiche di competenza di ogni Referente, organizzate per Distretto, in collaborazione con il SISTAR Lazio. Ove possibile, deve essere prevista la possibilità di visualizzazioni georeferenziate.



Altre Banche Dati previste:

- Anagrafica degli Immigrati Assistiti (contatto, richiesta, presa in carico, servizio reso)
- Anagrafica delle risorse di Offerta disponibili a favore degli Immigrati
 - Strutture
 - Servizi
 - Risorse Umane
- Anagrafica delle richieste di Domanda effettuate dagli Immigrati
 - Strutture
 - Servizi
 - Risorse Umane
- Gestione della Modufistica per rievazione e scambio dati interni/esterni all'Osservatorio

In relazione ai propri livelli di autorizzazione, gli utenti autorizzati avranno accesso ai livelli superiori di aggregazione: Banche Dati Provinciali e Regionali.

12 Funzioni di Gestione ed Analisi dei dati

Per gli archivi esistenti sono previste le classiche funzioni di Gestione:

- Interrogazione e Ricerca
- Immissione
- Variazione
- Cancellazione

Le funzioni di Immissione, Variazione e Cancellazione saranno limitate ai profili che hanno specifica competenza per effettuare dette operazioni, per poter avere dati univoci ed attendibili.

13 Cruscotto Provinciale e Regionale

Per il personale con funzioni di Coordinamento e Dirigenza a livello Provinciale e Regionale verranno forniti riepiloghi standard per pianificazioni e consuntivi periodici.

14 Dotazione standard di Indicatori socioeconomici, curata dal SSTAR

Per l'analisi statistica, a cura del SSTAR, verrà fornita una dotazione standard degli indicatori socioeconomici di Distretto, maggiormente utilizzati.

15 Funzioni di scambio dati import / export con EXCEL

Per la Base Dati demografica ed altri Archivi rilevanti è prevista la possibilità di uscite rapide di estrazione / importazione in formato EXCEL, con possibilità di costruzione ed archiviazione di archivi ed indicatori di analisi statistica che gli Utenti potranno realizzare sui propri PC.



16 Funzioni di Comunicazione .

E' questa una componente importante del sistema, vista la quantità di Enti coinvolti nello scambio informativo e la grande varietà di modulistica più o meno formale circolante sul territorio.

Conviene distinguere tra alcune grosse categorie:

- **Comunicazioni formali interne: modulistica per immissioni e interrogazioni**
- **Comunicazioni formali esterne: modulistica per rilevazione e scambio di dati**
- **Servizio di e-mail.**

Comunicazioni interne tra Distretti, Centri Servizi Provinciali e Regione

Sono previste apposite funzioni di

- interrogazione delle Banche Dati del sistema
- segnalazione di variazioni
- verifica e caricamento nelle Banche Dati regionali dei dati acquisiti dai Centri Servizi

Comunicazioni esterne; modulistica per rilevazione e scambio dati con Enti esterni

Sono previste le funzioni per censire, catalogare ed utilizzare moduli standard di comunicazione in rete con gli altri Enti.

Premesso che ottenere questi tipi di standard è una operazione che richiede accordi consensuali, va detto che la Rete offre una valida occasione per analizzare la varietà di formati cartacei esistente e possibilmente unificarli con nuova modulistica utilizzabile per via elettronica.

Servizio di e-mail

Per gli utenti, sarà possibile attivare messaggi di e-mail senza dover uscire dal Sistema Informativo.

17 Programmi di Utilità

Sono previste le seguenti Utilità:

- **Gestione e ricerca Documenti**
 - Catalogazione e ricerca di documentazione di comune interesse (es. normativa, procedure)
- **Amministrazione di Sistema**
 - Gestione dei profili utente
 - Gestione sicurezza e password

18 Corsi di Formazione autodidattici

Sulla base della esperienza e del materiale didattico approntato nei Corsi di Formazione 2002-2003 verranno forniti in rete alcuni Corsi di Formazione di tipo autodidattico, tra i quali:

- **EXCEL facile**
- **Elementi di Statistica base**
- **Elementi di Statistica applicata al Sociale**



19 Costi

Il costo previsto del Sistema Informativo descritto è di € 300.000 (IVA inclusa) risultante dalle seguente componenti

Attività del Progetto ORIMIR	costo €	% sul totale
Coordinamento e Conduzione	60.000	20
Analisi e Progettazione	30.000	10
Realizzazione e Test	119.000	40
Collaudo	4.000	1,33
Rilascio in Produzione	13.000	4,33
Formazione	34.000	11,3
Gestione	10.000	3,33
Manutenzione	15.000	5,00
Banche Dati / Indicatori di Distretto	10.000	3,33
3 x PC per Direzione Regionale	5.000	1,67
TOTALE	300.000	100

20 Benefici

Oltre alle voci indicate negli obiettivi, gli ulteriori benefici attesi si possono così riassumere:

- dare agli addetti e alla Regione un supporto in grado di superare l'attuale frammentarietà - disomogeneità - discontinuità dei processi
- ricostruire i dati relativi al fenomeno immigrazione, dispersi tra vari Enti con varie competenze
- disporre di un canale di comunicazione on line per una collaborazione continuativa tra addetti e Regione
- sostituire le pratiche cartacee, ingombranti ed obsolete, con flussi digitali aggiornati e modulistica standard
- riaffermare il ruolo guida della Regione a fronte dei rischi di proliferazione spontanea di sistemi informativi provinciali, sorti in modo sconsiderato.

21 Stato di attuazione, condizioni contrattuali

La organizzazione fisica delle strutture dell'Osservatorio è in fase di avanzata realizzazione a Viterbo e Latina. Diviene urgente la fornitura del Sistema Informativo. Ove la Direzione committente approvi il seguente studio e ne deliberi l'incarico a Laziom@tica, potrà partire lo sviluppo. Nel frattempo si utilizzerà una soluzione ponte rappresentata da un data entry tra i Centri Servizi e la Regione, curato dal CUEIM ed ospitato sui server della Regione gestiti da Laziom@tica.

Per gli aspetti contrattuali, i termini sono regolati dalla Convenzione 4 marzo 2003, Rep. Cron. N. 2692.

Su richiesta delle parti, sono possibili revisioni, modifiche ed aggiornamenti delle voci specificate nel presente studio, sulla base di un accordo esplicito delle parti ed approvato dal Comitato Tecnico Scientifico.

22 Previsioni di primo rilascio

Per fine 2003 si prevede di avere un prototipo del Sistema operante a Viterbo, con previsione di rilascio della prima versione del Sistema a tutte le Province entro aprile 2004, collegato a un Corso di Formazione e ad un ulteriore periodo di prova di sei mesi.

23 Comitato Tecnico Scientifico

E' prevista la Costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico con funzioni di monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto.

La sua composizione è così definita:

- un rappresentante della Direzione Regionale Famiglie e Servizi alla Persona, con funzioni di Presidenza
- un rappresentante della Direzione Regionale Sistemi Informativi e Statistici Provveditorato e Patrimonio
- un rappresentante di Laziom@tica
- un rappresentante CUEIM.

24 Ruolo di Province Pilota di Viterbo e Latina

Avendo constatato il vantaggio temporale delle suddette province negli aspetti organizzativi di avviamento degli Osservatori, si raccomanda la più stretta collaborazione in fase di sviluppo con le Province di Viterbo e Latina per farne le Province Pilota del Progetto, in grado di collaudare il prototipo e concordare gli standard estensibili a tutta la Regione.



A handwritten signature in the bottom right corner of the page.

A handwritten signature in the bottom right corner of the page.



Allegato n. 2

ALLEG. alla DELIB. N. 830
- 5 SET. 2003

REGIONE LAZIO

*Assessorato per le Politiche della Famiglia e Servizi Sociali
Dipartimento Sociale
Direzione Regionale Famiglia e Servizi alla Persona*



Luglio 2003



CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE
Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano, di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

Corticella Fondachetto, 6 - 37129 Verona - Tel. 045.597655 - 045.8007057





CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE

Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano, di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

INDICE

I - Considerazioni Generali	3
1. Premessa	4
2. Oggetto della proposta	6
II - L'osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità'	7
1. Finalità dell'Osservatorio	8
2. Obiettivi dell'Osservatorio	9
3. Attività dell'Osservatorio	10
4. Output dell'Osservatorio	12
5. Struttura ed operatività dell'Osservatorio	13
6. Infrastruttura informatica e telematica dell'Osservatorio	17
7. Programma di intervento	18



R. Felwickard



CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE
Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano,
di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

I - CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Premessa

Dando seguito all'Accordo di Programma siglato tra il Ministero del Lavoro e la Regione Lazio in data 28/12/2001, concernente le politiche per l'integrazione sociale degli immigrati extracomunitari, la Regione Lazio ha istituito un Tavolo Unico per affrontare il tema del coordinamento delle politiche dell'immigrazione.

Al Tavolo Unico partecipano i rappresentanti delle Province della Regione Lazio ed alcuni esperti di organizzazioni socialmente impegnate sulle tematiche dell'immigrazione, tra cui il C.U.E.I.M., nella persona del Prof. Mauro Gatti.

Nel corso delle riunioni del Tavolo Unico e delle relative discussioni, si è verificata una significativa convergenza dei partecipanti sulla realizzazione, tra l'altro, di un Osservatorio Regionale e di Centri di Servizi per l'immigrazione.

La necessità della costituzione dei suddetti strumenti discende dalla consapevolezza che l'immigrazione rappresenta ormai un fenomeno strutturale, che ha investito ed investirà in modo privilegiato l'Italia, per la sua collocazione geografica, ed il Lazio in particolare, per la sua centralità economica ed amministrativa. La realizzazione dell'Osservatorio Regionale, inoltre, è già compresa nelle più recenti disposizioni normative sull'attività degli Enti Locali ed è, pertanto, un atto obbligatorio e non più procrastinabile.

Alla luce di tale situazione, emerge per la Regione Lazio l'esigenza urgente e inderogabile di dotarsi di uno strumento di ausilio per la programmazione territoriale delle politiche migratorie ed in grado di acquisire dati certi sul fenomeno dell'immigrazione in ambito territorio regionale.

L'Osservatorio Regionale rappresenta dunque uno strumento di rilevante importanza al fine di verificare l'adeguatezza delle attuali iniziative inerenti il governo della multiethnicità sul territorio, attraverso un monitoraggio continuativo e di vasto respiro su una pluralità di tematiche e la proposta di azioni di miglioramento, soprattutto con riferimento all'integrazione informativa delle molteplici - e spesso lacunose - banche dati, tenute dai vari Enti ed Istituzioni locali.

Allo stesso tempo, si riconosce l'indispensabilità della realizzazione, presso gli Enti Locali, di Sportelli informativi ed eroganti servizi finalizzati a favorire l'integrazione degli immigrati stranieri nella comunità sociale.





CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE

Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano, di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

A seguito di quanto sopra, nelle riunioni del suddetto Tavolo Unico si decideva di incaricare in maniera informale il C.U.E.I.M. di elaborare una proposta, articolata in uno studio di fattibilità operativa ed economica per la costituzione dell'Osservatorio Regionale e dei Centri di Servizi.

2. Oggetto della proposta

Con la presente proposta, il C.U.E.I.M. intende sottoporre alla Regione Lazio un progetto finalizzato alla realizzazione e all'attivazione dell'Osservatorio per l'Integrazione e la Multietnicità (in seguito denominato "Osservatorio").

Tale strumento risponde agli obblighi giuridici previsti dalla legislazione vigente sulle problematiche del monitoraggio e della regolazione dei fenomeni migratori ed imposti agli Enti territoriali regionali.

Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità
Proposta di collaborazione per la progettazione e realizzazione





CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE

Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano, di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

II - L'OSSERVATORIO REGIONALE PER L'INTEGRAZIONE E LA MULTIETNICITA'

1. Finalità dell'Osservatorio

L'Osservatorio intende perseguire le seguenti finalità:

- garantire la conoscenza e il monitoraggio, in termini quali-quantitativi ed evolutivi, del fenomeno migratorio sul territorio regionale, anche in considerazione dell'andamento del fenomeno stesso e delle nuove esigenze che esso determina sia a livello nazionale sia comunitario;
- assicurare una visione unitaria di tutte le attività svolte sul territorio (a livello provinciale e comunale) in vista di una migliore interpretazione del fenomeno migratorio e della promozione di una cultura dell'integrazione multi-etnica;
- favorire l'integrazione degli immigrati stranieri che vivono sul territorio regionale, valorizzando i principi fondamentali dei diritti umani ed individuando e rimuovendo gli effetti della discriminazione, in modo da garantire pari opportunità di accesso alla vita sociale e civile dei cittadini immigrati.

Quindi, la presente proposta intende porre i destinatari (Regione, Province e Comuni) dell'attività e dei servizi offerti dall'Osservatorio nella condizione di:

- pervenire ad una rappresentazione aggiornata ed effettiva della presenza straniera nel territorio regionale, procedendo all'integrazione delle fonti informative ufficiali con rilevazioni campionarie dirette aventi il carattere della fondatezza ed attendibilità statistico-metodologica;
- ottenere periodicamente dall'Osservatorio pareri circa l'opportunità e/o l'efficacia dei provvedimenti legislativi e delle iniziative pratiche che l'Autorità regionale, le altre Autorità locali e la stessa Autorità nazionale potranno in essere, con riferimento al territorio regionale;
- superare lo stato di disorganicità, frammentarietà, discontinuità ed eterogeneità che contraddistingue l'attuale politica di monitoraggio locale del fenomeno migratorio;
- assicurare la compatibilità tra la metodologia e le scelte tecnico-organizzative adottate e le esigenze informative provenienti dagli ordinamenti giuridici superiori (Stato Italiano, U.E.).

Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multiethnicità
Proposta di collaborazione per la progettazione e realizzazione





CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE

Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano, di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

Tali scopi appaiono oggi di cruciale importanza per intraprendere politiche migratorie oggettivamente fondate, ponderate e caratterizzate da elevati gradi di efficacia.

2. Obiettivi dell'Osservatorio

L'Osservatorio si propone di conseguire i seguenti obiettivi, sul cui grado di raggiungimento la sua efficacia operativa verrà valutata:

- realizzazione di un sistema informativo permanente ed aggiornato sull'immigrazione e sull'integrazione degli stranieri, previo ottenimento dagli Enti Locali e dalla rete dei Centri di Servizi di dati aggiornati ed affidabili;
- razionalizzazione dei dati e delle informazioni a livello aggregato ed analitico;
- diffusione dei risultati delle attività dell'Osservatorio ai fini della creazione di una cultura del governo e della gestione del fenomeno migratorio.

Tali obiettivi saranno perseguiti con riferimento ai vari settori di attività dell'Osservatorio, così identificati:

- il lavoro e la formazione professionale;
- la casa;
- la salute;
- la scuola;
- la prima accoglienza;
- la famiglia;
- la cultura;
- il volontariato ed il terzo settore.





CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE

Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano, di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

3. Attività dell'Osservatorio

L'Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità risponde all'esigenza di conoscenza del fenomeno migratorio. Esso si propone di svolgere un monitoraggio costante, non solo dal punto di vista meramente quantitativo, della presenza straniera sul territorio, delle sue condizioni di vita quotidiana e delle sue forme di integrazione con la popolazione autoctona.

L'Osservatorio è uno strumento operativo e relazionale che sostiene funzionalmente il compito di programmazione territoriale, collegando i diversi segmenti di conoscenza scientifica del fenomeno dell'immigrazione e coordinando le fonti di conoscenza "esperienziale" costruite nei luoghi di intervento locale.

In relazione alla complessità del fenomeno monitorato, l'Osservatorio si articola in sezioni (o campi di attività, o aree tematiche) diverse ed è dotato della capacità di interagire con banche dati italiane ed estere e con gli Osservatori locali già esistenti sia a livello italiano sia europeo. Ciascun campo di indagine verrà analizzato ad un duplice livello:

- 1) approfondimento delle esigenze manifestate dagli immigrati stranieri;
- 2) osservazione delle percezioni, da parte della comunità autoctona, relative alle modalità relazionali degli immigrati stranieri.

Inoltre, le analisi condotte si riferiranno, in senso trasversale alle varie tematiche, alle seguenti categorie: immigrati regolari, immigrati clandestini (in forma residuale, in virtù della nuova normativa sull'immigrazione), rifugiati politici ed esuli.

Le attività dell'Osservatorio, finalizzate al raggiungimento dei suddetti obiettivi, sono le seguenti:

- effettuazione di macro e micro analisi sul fenomeno dell'immigrazione, con la realizzazione di supporti interpretativi del fenomeno migratorio di interesse generale, al fine di agevolare le decisioni di programmazione dei flussi migratori e le politiche sociali in materia di integrazione degli immigrati stranieri. Tale attività troverà puntuale riscontro nella pubblicazione di un dossier annuale ed, eventualmente, di ulteriori pubblicazioni, nonché nell'organizzazione - con la collaborazione degli Enti locali - di manifestazioni (convegni, seminari ed altre attività culturali) in grado di diffondere i risultati dell'attività dell'Osservatorio e sviluppare una cultura ed una sensibilità ai temi dell'integrazione multietnica.
- promozione di strategie di intervento integrato tra i vari soggetti istituzionali locali, previa armonizzazione delle politiche attualmente in essere a livello provinciale e comunale;





CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE

Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano, di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

- monitoraggio delle attività produttive, economiche e sociali ed individuazione delle opportunità lavorative sul territorio e dei relativi fabbisogni professionali, con la conseguente formulazione di indirizzi sui processi di formazione professionale ed inserimento degli immigrati stranieri nel mondo del lavoro;
- erogazione di processi formativi per l'inserimento degli immigrati stranieri nel mondo del lavoro, su specifica richiesta degli Enti Locali, anche attraverso rapporti bilaterali con i Paesi di origine, opportunamente attivati dalle istituzioni competenti.

Giova infine segnalare che l'Osservatorio – attraverso l'attivazione di tavoli di lavoro tematici, partecipati da esponenti di enti ed associazioni di categoria – consentirà di formulare e sviluppare un'ampia discussione su aspetti problematici (dall'inserimento lavorativo alla prima accoglienza, dalla questione abitativa alla scolarizzazione all'emersione del "lavoro nero" e del "sommerso"), finalizzata alla definizione di iniziative da proporre alle Istituzioni Locali ovvero, se rientranti nella sua competenza, da indirizzare ai Centri di Servizi per la loro realizzazione.

4. Output dell'Osservatorio

L'Osservatorio si propone di ottenere i seguenti output a rilevanza esterna:

- banca dati relazionale integrata, mediante l'afflusso delle informazioni provenienti da Enti locali e la rete dei Centri di Servizi;
- dossier annuale sull'immigrazione e l'integrazione degli immigrati stranieri, con apposite informazioni seguenti temi trasversali al fenomeno dell'immigrazione:
 - lavoro e formazione professionale;
 - sanità e profili epidemiologici;
 - istruzione;
 - famiglia;
 - abitazione e strutture di prima accoglienza;
 - cultura, arte, attività sportive, ecc;
 - organizzazioni e servizi di volontariato e del terzo settore;





CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE

Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano, di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

- corsi di formazione per immigrati stranieri;
- convegni e seminari per la diffusione dei risultati dell'attività dell'Osservatorio;
- portale internet, con accesso privilegiato alle informazioni da parte degli enti locali della Regione.



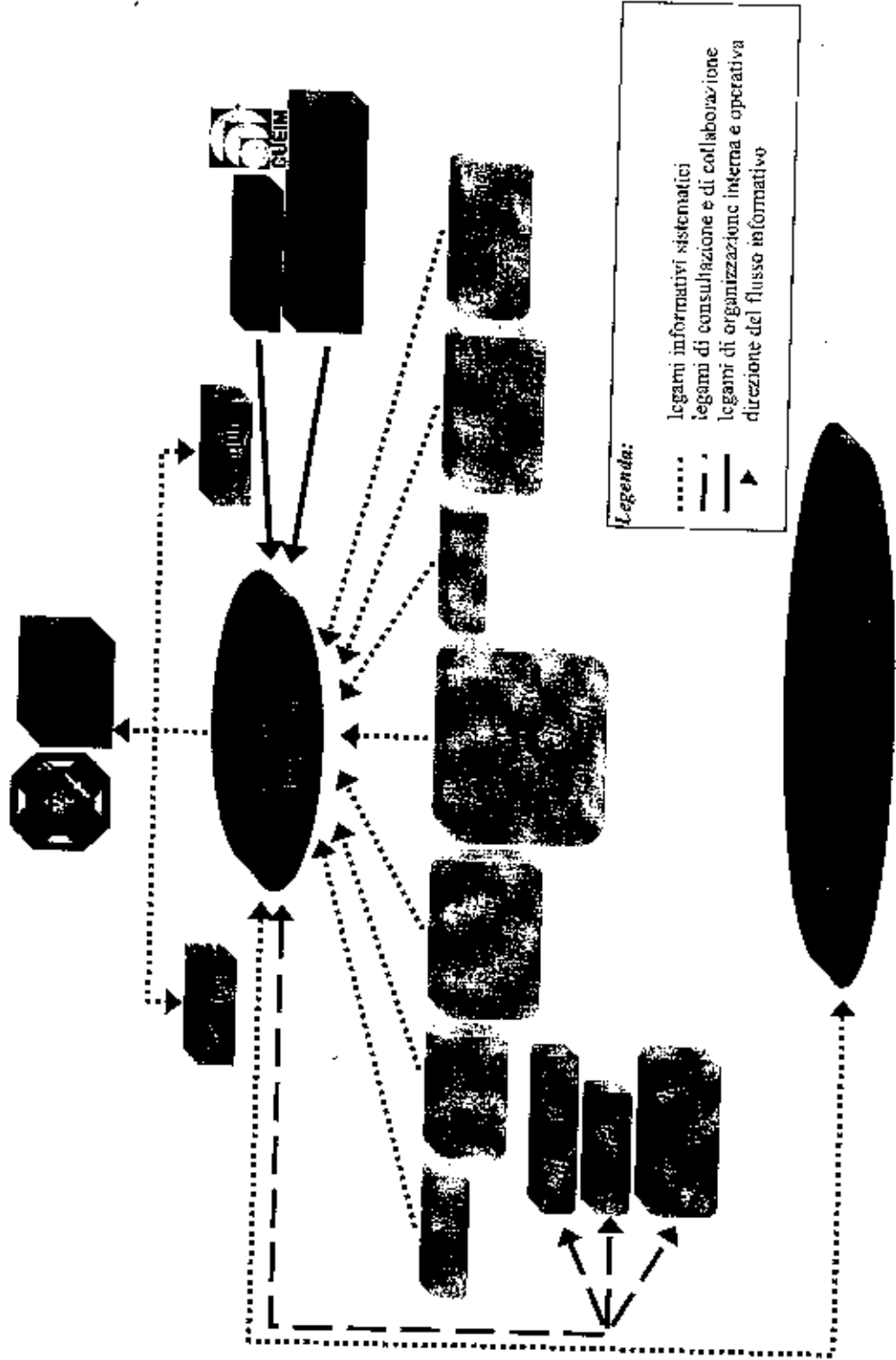


CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE

Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "ULM" di Milano, di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

5. Struttura ed operatività dell'Osservatorio

L'Osservatorio opererà a interagendo con una pluralità di enti presenti sul territorio. Una formalizzazione di massima di tali interscambi informativi e collaborativi è esposta nella figura di seguito riportata.



R. G.



CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE

Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano, di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

L'Osservatorio è un organo interno della Regione Lazio e sarà situato in Roma. Il suo funzionamento richiede l'interazione tra una componente centrale (l'Osservatorio, appunto) ed una periferica (gli Enti locali e la rete dei Centri di Servizi).

Pertanto, a regime, si configura una "struttura integrata" articolata nei seguenti livelli:

- a) Unità Direzionali;
- b) Unità Operative;
- c) Unità di Raccolta Dati.

Soltanto le Unità Direzionali ed Operative appartengono alla struttura in senso stretto dell'Osservatorio, mentre le Unità di Raccolta Dati individuano la struttura della rete dei Centri di Servizi.

a) Unità Direzionali

Le Unità Direzionali sono deputate alla definizione delle linee-guida e degli indirizzi generali dell'attività dell'Osservatorio.
Le Unità Direzionali sono le seguenti:

Comitato Tecnico-Scientifico

Ha il compito di elaborare gli indirizzi di ricerca, di raccolta e di elaborazione dati, con riferimento agli obiettivi dell'Osservatorio, nei vari campi di attività. Il Comitato, inoltre, verifica il conseguimento degli obiettivi dell'Osservatorio nei relativi settori di attività. Infine, il Comitato elabora proposte di orientamento delle politiche regionali nei diversi campi di indagine, dandone preventiva informazione al Consiglio dei Rappresentanti Locali, da cui può recepire indicazioni e suggerimenti.
Il Comitato è costituito da:

- Regione Lazio - Assessorato per le Politiche della Famiglia e Servizi Sociali - Dipartimento Sociale - Direzione Regionale Famiglia e Servizi alla Persona
- C.U.E.I.M.;





CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE

Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano, di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

Comitato di coordinamento

Il coordinamento del progetto di realizzazione dell'Osservatorio è demandato al C.U.E.I.M., nelle figure di docenti universitari da individuare successivamente.

Rappresenta un organo consultivo deputato alla formulazione di suggerimenti e proposte, sia a livello di indirizzi di ricerca sia di definizione degli orientamenti a supporto del processo decisionale della Regione. Il Consiglio si riunisce mensilmente. Il Consiglio è come di seguito composto:

- Regione Lazio - Assessorato per le Politiche della Famiglia e Servizi Sociali, Dipartimento Interventi Socio-Sanitari-Educativi per la Qualità della Vita;
- C.U.E.I.M.;
- Rappresentanti dei Gruppi di Ricerca.

Segreteria organizzativa presso C.U.E.I.M.

Rappresenta il punto di collegamento tra il C.U.E.I.M., la Regione Lazio e gli Enti coinvolti nel funzionamento dell'Osservatorio per quanto concerne le attività di segreteria.

b) Unità Operative

Sono rappresentate dai diversi Gruppi di Ricerca, i quali si occupano di coordinare, per i singoli ambiti di attività, la raccolta dei dati, la loro elaborazione e la produzione dei rapporti di analisi e di ricerca, nonché di curare l'organizzazione di manifestazioni (convegni e seminari) su specifici temi ovvero su una pluralità di tematiche.

Ciascun Gruppo di Ricerca è costituito da un adeguato numero di Docenti, Ricercatori, Dottorandi di Ricerca ed altri collaboratori sia interni sia esterni alle strutture universitarie partecipanti al progetto. In particolare, ai Gruppi di Ricerca potranno partecipare rappresentanti delle Autonomie Locali e di altre entità impegnate nel campo sociale e dell'immigrazione (Enti di Volontariato, Terzo Settore, Comunità degli Immigrati, ecc.). La definizione dei Gruppi di Ricerca e la loro composizione, in ogni caso, verranno stabiliti di comune accordo tra la Regione Lazio ed il C.U.E.I.M.

Ciascun Gruppo di Ricerca, inoltre, ha il proprio referente scientifico nel Responsabile del Dipartimento Universitario partecipante al Comitato di Direzione.





CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE
Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano,
di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

I Gruppi di Ricerca (Unità Operative) sono otto, sette dei quali impegnati ciascuno in uno dei seguenti campi di attività:

- istruzione, formazione professionale e lavoro;
- abitazione e strutture di prima accoglienza;
- salute e sicurezza sociale;
- famiglia, volontariato e terzo settore;
- integrazione interculturale.

c) Unità di Raccolta Dati

Le Unità di Raccolta Dati sono costituite dal complesso delle "cellule" che, a livello locale, saranno deputate alla raccolta e all'inserimento dei dati nel sistema informativo dell'Osservatorio. Esse potranno corrispondere, verosimilmente, con gli Enti locali ed i Centri di Servizi.

Le Unità di Raccolta Dati avranno una articolazione provinciale e sub-provinciale. Esse rappresentano unità esterne all'Osservatorio, ma a questo collegate per il tramite dei Rappresentanti delle Province.

I Gruppi di Ricerca forniranno alle Unità di Raccolta Dati indicazioni sulle fonti dei dati nonché sulle modalità con cui questi dovranno essere inseriti nel sistema informativo e trasmessi alla banca dati dell'Osservatorio.

6. Infrastruttura informatica e telematica dell'Osservatorio

Uno degli scopi dell'Osservatorio è quello di reperire sistematicamente informazioni di carattere informatico relative agli studi sulle sezioni precedentemente citate.

Non essendo gli enti generalmente dotati di procedure univoche e standardizzate, questa raccolta comporta un'analisi molto dettagliata dei dati attualmente in loro possesso. Sicuramente, nei centri elaborazione dati dei capoluoghi di provincia saranno installati grossi sistemi di elaborazione con personale tecnico qualificato in grado di soddisfare gran parte delle esigenze da noi richieste. Diversa potrebbe essere tuttavia la situazione nelle realtà minori, in cui sono installati piccoli sistemi di elaborazione e dove la manutenzione





CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE

Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano, di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

del software è demandata in out-sourcing alle società informatiche locali, chiaramente non proprietarie del gestionale.

L'Osservatorio, a questo proposito, provvederà a dettare un protocollo univoco per tutti, in modo da rendere i più omogenei possibili i file di output che ciascun ente metterà a disposizione, i quali verranno importati poi nel database dell'Osservatorio stesso attraverso procedure ad hoc. Il database conterrà così tutte le informazioni relative ad ogni singolo ente in un formato standard ed condiviso, su cui sarà possibile effettuare ogni sorta di estrapolazione ed elaborazione.

Per queste funzioni, è stato pensato di creare un portale che permetterà ai singoli utenti un accesso veloce, sicuro e personalizzato. Attraverso tale strumento, il singolo ente sarà in grado di effettuare delle Query riguardanti i dati di propria competenza ed eventualmente potrà, se richiesto appositamente, effettuare delle variazioni sugli stessi. Per questo scopo, saranno fornite le password di accesso al sistema, oltre ad una casella di posta elettronica per eventuali comunicazioni con il personale dell'Osservatorio.

Sono state già identificate le infrastrutture hardware e software, nonché le risorse umane, per rendere possibili le funzionalità appena descritte. Nondimeno, la progettazione informatica dell'Osservatorio esula dalla presente proposta e potrà essere oggetto di affidamento ad altro ente da parte della Regione Lazio, a condizione che tra il proponente del presente progetto e quello inerente la realizzazione della corrispondente infrastruttura informativa si instauri la necessaria collaborazione al fine dell'adeguato esito del complessivo progetto di realizzazione e attivazione dell'Osservatorio.

7. Programma di intervento

Qualora la Regione Lazio intenda dare svolgimento al progetto e conferire l'incarico al C.U.E.I.M., il Consorzio si impegna a dare esecuzione allo stesso in coerenza ed ottemperanza con le linee guida espone nella presente proposta.

Nello specifico, si prevede che l'intervento avrà una durata di tre anni solari a partire dal 1° gennaio dell'anno di conferimento dell'incarico e prevederà le seguenti fasi:





CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE
Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano,
di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

Attività	Output documentale	Altro output
1) Valutazione del fabbisogno tecnologico-informatico a supporto dell'Osservatorio ed avvio di attività di consulenza informatica	Relazione sul fabbisogno stimato ex ante; proposta di integrazione del sistema informativo o di acquisizione di trattamenti in outsourcing	Attività di assistenza tecnico-informatica; creazione del portale internet dell'Osservatorio
2) Istituzione dei tavoli tematici di specializzazione	Relazione sulle iniziative specifiche di indagine	Avvio attività di riscontro limiti e carenze informative delle attuali rilevazioni locali
3) Predisposizione e presentazione del primo dossier, a carattere metodologico-sperimentale	Dossier regionale n. 1	Partecipazione all'evento di presentazione
1) Attività di consulenza informatica	Relazione sui limiti e le possibilità di miglioramento del sistema informatico in base all'esperienza pregressa	Attività di assistenza tecnico-informatica; attivazione dei servizi legati al portale internet
2) Attività a pieno regime dei tavoli tematici di specializzazione	Relazione sul miglioramento delle informazioni rilevate a livello locale	
3) Predisposizione del secondo dossier statistico	Dossier regionale n. 2	Partecipazione all'evento di presentazione
4) Realizzazione di eventi	Documentazione per eventuali eventi	Organizzazione di eventuali eventi
1) Attività di consulenza informatica	Relazione sui limiti e le possibilità di miglioramento del sistema informatico in base all'esperienza pregressa	Attività di assistenza tecnico-informatica; miglioramento dei servizi del portale internet
2) Attività a pieno regime dei tavoli tematici di specializzazione	Relazione sul miglioramento delle informazioni rilevate a livello locale	
3) Predisposizione del terzo dossier statistico	Dossier regionale n. 3	Partecipazione all'evento di presentazione
4) Realizzazione di eventi	Documentazione per eventuali eventi	Organizzazione di eventuali eventi

Con riguardo al primo anno di attività, l'intervento consulenziale prevederà le seguenti fasi:

- a) *Attivazione formale dell'Osservatorio. Recepimento dei vincoli attuativi. Delimitazione delle aree di intervento*

In tale fase preparatoria si procederà all'istituzione formale dell'Osservatorio all'interno della Regione Lazio, attraverso la definizione della sua struttura organizzativa e dei ruoli e compiti tra gli organismi coinvolti.

Successivamente, si avvierà la ricognizione:





CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE

Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano, di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

- delle strutture e dotazioni informatiche residenti presso la Regione Lazio, al fine di valutare il livello di servizio destinabile all'attivazione dell'Osservatorio e di prospettare diverse soluzioni alternative per l'implementazione di un sistema informatico adeguato;
- degli *standard* tecnico-metodologici di base previsti e/o desiderati dagli ordinamenti giuridici superiori (Stato italiano, U.E.), attraverso la consultazione dell'apposita normativa, incontri con loro esponenti ed analisi delle convenzioni seguite nell'ambito del S.S.N. (Sistema Statistico Nazionale);
- delle carenze o limitazioni attualmente riscontrabili nelle prassi di rilevazione sul territorio della presenza straniera e delle sue forme di integrazione.

Pressoché parallelamente, si avvierà sia l'analisi per l'individuazione – anche attraverso l'esame e la revisione di altre analoghe esperienze nazionali ed internazionali – delle modalità operative di integrazione delle informazioni disponibili nel territorio, sia la costituzione di gruppi di lavoro dedicati ciascuno ad uno specifico tema meritevole di monitoraggio.

Ambiti privilegiati di monitoraggio saranno almeno le seguenti aree tematiche:

- lavoro e formazione professionale;
- sanità e profili epidemiologici;
- istruzione;
- famiglia;
- abitazione e strutture di prima accoglienza;
- cultura, arte, attività sportive, ecc.;
- organizzazioni e servizi di volontariato e del terzo settore.

b) *Implementazione dell'Osservatorio*

In tale fase di vera e propria attivazione, si prevede un "periodo transitorio" fisiologico ed inevitabile, di circa sei mesi dal termine della fase preparatoria, in cui:





CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE

Tra le Università di Ancona, di Bari, di Brescia, di Cagliari, della Calabria, di Cassino, "IULM" di Milano, di Pavia, di Roma "La Sapienza", di Salerno, di Trento, di Verona, della "Tuscia" di Viterbo

- saranno predisposte le strutture tecniche e le procedure statistico-metodologiche centrali per la ricezione di informazioni rilevati dagli Enti locali e dalla rete dei Centri di Servizi di successiva attivazione secondo *standard* comunicativi prestabiliti;
- i gruppi tematici assumeranno una configurazione ridotta;
- i risultati di sintesi dell'attività dell'Osservatorio assumeranno la veste di dossier sperimentale, a carattere metodologico;
- il portale internet avrà una funzionalità limitata.

Al termine del periodo transitorio, l'Osservatorio entrerà in una fase di funzionamento "a regime", in cui:

- all'Osservatorio affluiranno sistematicamente le informazioni provenienti dagli Enti locali e dalla rete dei Centri di Servizi attivata nel frattempo sul territorio;
- i gruppi tematici assumeranno una configurazione completa;
- i risultati di sintesi dell'attività dell'Osservatorio assumeranno la veste di dossier statistico completo nelle sue aree tematiche e nell'informativa statistica raccolta;
- il portale internet assumerà una funzionalità progressivamente crescente.



Budget per la realizzazione dell'Osservatorio

COD.	Attività espletata	Tempi di intervento (mesi-uomo)		Risorse impiegate	Costo (per mese-uomo)	Importo in Euro
		3	2			
A	Costituzione formale dell'Osservatorio, recepimento dei vincoli operativi di natura Informativa; selezione dei partecipanti ai gruppi di ricerca	3	4	Professore Universitario Ricercatore Senior	2.066,00 1.550,00	12.396,00 18.600,00
B	Valutazione della capacità tecnico-informatica disponibile e indicazione degli interventi necessari	3	1	Ricercatore Senior	1.550,00	4.650,00
C	Attivazione dei gruppi di ricerca; mappatura degli interlocutori da contattare (istituzioni, enti e organizzazioni da coinvolgere nel sistema informativo); contatto degli stessi e avvio censimento dei rispettivi patrimoni informativo-procedurali (attività)	3	2	Ricercatore Junior	1.033,00	6.198,00
		4	7	Ricercatore Junior	1.033,00	28.824,00
		2	1	Ricercatore Senior	1.550,00	3.100,00
		2	2	Ricercatore Junior	1.033,00	4.132,00
D	Codificazione, selezione e identificazione della base dati minimale	2	2	Ricercatore Junior	1.033,00	6.200,00
E	Assistenza nella predisposizione e gestione dell'Infrastruttura Informatica centrale	4	1	Ricercatore Senior	1.550,00	8.264,00
		4	2	Ricercatore Junior	1.033,00	8.264,00
F	Creazione e attivazione transitoria del sito Web	3	1	Ricercatore Senior	1.550,00	4.650,00
		3	2	Ricercatore Junior	1.033,00	6.198,00
G	Preparazione del primo dossier e dell'evento	6	2	Professore Universitario	2.066,00	24.792,00
		6	10	Ricercatore Junior	1.033,00	61.980,00
	Responsabilità di Direzione Coordinamento CUEIM	6	1	Direttore di Dipartimento	2.583,00	15.498,00
		6	2	Professore Universitario	2.066,00	24.792,00
		6	1	Professore Universitario	4.132,00	24.792,00
		6	1	Ricercatore Senior	1.550,00	9.300,00
Totale						311.986,00

Legenda: 1 mese-uomo = 20 gg. lavorativi



Piano dei tempi per la realizzazione dell'Osservatorio

COD.	Attività	Mesi												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
A	Costituzione formale dell'Osservatorio, reclutamento dei vincoli operativi, selezione dei partecipanti ai gruppi di ricerca													
B	Valutazione della capacità tecnico-informatica disponibile e indicazione degli interventi necessari													
C	Attivazione dei gruppi di ricerca; mappatura degli interlocutori da contattare (Istituzioni, Enti e Organizzazioni da coinvolgere nel sistema Informativo), contatto degli stessi e avvio censimento dei rispettivi patrimoni informativo-procedurali (attività svolta presso le 5 Province)													
D	Codificazione, selezione e identificazione della base dati minimale													
E	Assistenza nella predisposizione e gestione dell'infrastruttura Informatica centrale													
F	Creazione e attivazione transitoria del sito Web													
G	Preparazione del dossier e primo Convegno sull'attività e i risultati dell'Osservatorio													



Handwritten signature



Black

8

laziom@tica

Laziomatica S.p.A.
Via Rosa Raimondi Garibaldi 7
00145 Roma
Tel. 0651683405 Fax 06-51683118

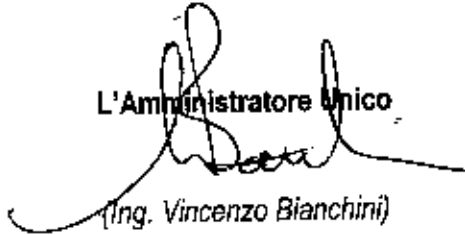
Roma li 23 luglio 2003
Prot. 2280 23/07/03

Regione Lazio
*Assessorato per le Politiche per la
Famiglia e i Servizi Sociali*
Direzione Regionale Famiglia e servizi alla
Persona
SEDE

In riferimento alla richiesta - Prot 71838 del 10 luglio 2003 - di uno studio di fattibilità relativo allo studio preliminare per la realizzazione del Progetto Pilota del Sistema Informativo ORLMIR (Osservatorio regionale per L'immigrazione la Multietnicità in Rete), si invia in allegato alla presente il suddetto studio.

In attesa di un vostro cortese riscontro invio cordiali saluti.

L'Amministratore Unico



(Ing. Vincenzo Bianchini)

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE
Famiglia e servizi alla Persona
29 LUG. 2003
Prot. N. 80910/4e/8

REGIONE LAZIO
Assessorato per le Politiche per la Famiglia e i Servizi Sociali
23/07/2003

REGIONE LAZIO
Assessorato per le Politiche per la Famiglia e i Servizi Sociali
Lazio
Al. Placinti

Al. Placinti

SSP – Scheda di Sintesi Progetti

Area	FAM famiglia
Progetto	ORIMIR
Commessa	

obiettivi:

- fornire all'Osservatorio Immigrazione il supporto di un Sistema Informativo previsto dal T.U. 286/98
- renderlo accessibile in rete come applicazione Intranet della Rete della Regione Lazio
- assicurare le funzioni di raccolta dati, analisi e coordinamento previste dal modello CUEIM
- supportare i Centri Servizi Provinciali nelle funzioni di comunicazione di dati aggiornati in Regione
- collegare i Referenti di Distretto, Provincia, Regione in una comunità professionale in Rete
- migliorare le capacità dei Referenti di monitorare il territorio di propria competenza
- trarre dal progetto pilota Immigrazione soluzioni trasferibili agli altri Osservatori e al Sistema Informativo di Assessorato

descrizione del progetto

- Con un collegamento Intranet in rete, il sistema offre le funzioni necessarie a diverse tipologie di utenti:
- **Referenti di Distretto** (circa sessanta operatori)
- **Referenti Provinciali** (cinque coordinatori)
- **Centri Servizi Provinciali** (una ventina di mediatori/rilevatori)
- **Referenti Regionali** (c/o Assessorato)
- **Direzione Regionale** (c/o Assessorato)

Il sistema mette a loro disposizione un insieme di risorse, come base di conoscenza in continua evoluzione:

- **Banche Dati di Distretto**
- **Funzioni di Gestione ed Analisi Dati**
- **Funzioni di Comunicazione**
- **Programmi di Utilità**
- **Corsi di Formazione autodidattici**

costi

Il costo previsto è di € 300.000, a fronte di fondi previsti dal Testo Unico 286.

benefici

- dare agli addetti e alla Regione un supporto in grado di superare l'attuale frammentarietà dei processi
- ricostruire i dati relativi al fenomeno immigrazione, dispersi tra vari Enti con varie competenze
- disporre di un canale di comunicazione on line per una collaborazione continuativa tra addetti e Regione
- sostituire le pratiche cartacee, ingombranti ed obsolete, con flussi digitali aggiornati e modulistica standard
- riaffermare il ruolo guida della Regione a fronte dello sviluppo scoordinato di sistemi informativi provinciali

stato di attuazione

La organizzazione fisica delle strutture dell'Osservatorio è in fase di avanzata realizzazione a Viterbo e Latina. Diviene urgente la fornitura del Sistema Informativo. Su richiesta della Direzione Regionale, Laziomatica ha prodotto nel luglio 2003 lo Studio di Fattibilità, che verrà sottoposto alla Delibera della Direzione committente entro agosto 2003. Poi potrà partire lo sviluppo. Nel frattempo si utilizzerà una soluzione ponte rappresentata da un data entry tra i Centri Servizi Provinciali e la Regione, curato dal CUEIM.

previsioni entro 31/12

Per fine 2003 si pensa di avere un prototipo del Sistema operante a Viterbo, con possibilità di rilascio di una prima versione del Sistema nell'aprile 2004, collegato a Corsi di Formazione e un periodo di prova di sei mesi.

eventuali criticità

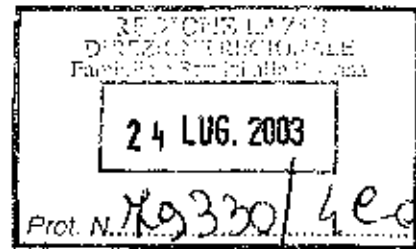
Le criticità provengono da una certa scarsità di analisti di sistema a livello Regionale, in parte compensata dalle competenze presenti nel CUEIM e nei Referenti Provinciali. L'urgenza di intervento della Regione è legata al rischio che, senza una azione di coordinamento della Regione, ogni Provincia parta con propri sistemi informativi locali, cristallizzando la frammentarietà dei processi oggi esistente.

possibili soluzioni

Va assolutamente realizzata una collaborazione con le Province di Viterbo e Latina per farne la Provincia Pilota in grado di collaudare il prototipo e concordare gli standard estensibili a tutta la Regione.



Atto 12



Roma, li 24 luglio 2003

c.a. Preg.ma Dott.ssa ANTONIETTA BELLISARI
c/o Regione Lazio
Assessorato per le Politiche della Famiglia e Servizi Sociali
Dipartimento Sociale

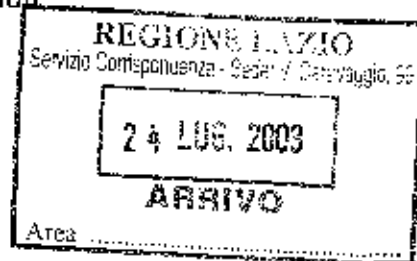
OGGETTO: Invio progetto Osservatorio Regionale Immigrazione adattato ed aggiornato

Preg.ma Dott.ssa BELLISARI,

come da precedenti accordi, Le invio in allegato il progetto inerente alla progettazione ed assistenza nell'avviamento dell'Osservatorio Regionale per l'immigrazione e la Multietnicità, adattato ed aggiornato in alcuni suoi elementi costitutivi (come ad esempio i gruppi di lavoro formati da esperti) ed al fine di risultare compatibile con l'eventualità di una collaborazione, esclusivamente per la parte relativa alla progettazione e realizzazione dell'infrastruttura informativa ed informatica, con la Società Laziomatica.

La modificazione del suddetto progetto è conseguita alla migliore interpretazione dell'Accordo di Programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio ed alle indicazioni direttamente raccolte negli incontri presso la stessa Regione.

Cordiali saluti



Il direttore
Gaetano Maria Golinelli

4e/8

CONSORZIO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE
TRA LE UNIVERSITÀ DI VERONA, DI ROMA « LA SAPIENZA », DELLA CALABRIA, DI CAGLIARI, DI PAVIA, DI TRENTO
DI SALERNO, DI CASSINO, DI ANCONA, DI BARI, « DELLA TUSCIA » DI VITERBO, DI MILANO « IULM » E DI BRESCIA

Consorzio Riconosciuto con D.P.R. 17-05-89 Iscrizione schedario anagrafe nazionale ricerca - Codice definitivo 2159101V

CCIAA Verona 254557 - Tribunale Verona 558 Reg. Persone Giuridiche

SEDE LEGALE: Corticella Fondachetto, 6 - 37129 VERONA - P. IVA 01584110235

SEDE OPERATIVA: Via Interrato dell'Acqua Morta, 26 - 37129 VERONA - Tel. 045 597655 - Fax 045 597550

